PRODUZIONE BIOLOGICA
Rafforzamento del settore e
GARANZIE PER I CITTADINI

Segreteria Organizzativa:

AIAB
segreteria@aiab.it - www.aiab.it

ANABIO-CIA
anabio@cia.it - www.anabio.it

ASSOCERTBIO
info@assocertbio.it - www.assocertbio.it

Roma
Martedì 19 novembre 2019 - ore 9.00
Auditorium Giuseppe Avolio
Via Mariano Fortuny, 16

PRESENTAZIONE

La competitività dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano nell'economia globale è fondata sulla capacità di soddisfare le attese dei consumatori con prodotti di qualità, legati al territorio e sostenibili.
Il **profilo di qualità di un prodotto alimentare** è fondato su prerequisiti quali la sicurezza igienico sanitaria, la veridicità delle etichette, i requisiti organolettici e salutistici, evocativi ed etici, di processo e di servizio; insomma è basato sulla risultante **di azioni di sistema.**
Dal 1991 la Comunità Europea ha classificate di **"qualità"** le produzioni biologiche che per essere tali devono essere pianificate, correttamente realizzate, garantite e promosse verso i consumatori.
La forma più adeguata di garanzia, nelle caratteristiche del mercato globale, è, oggi, **la certificazione di parte terza**, integrata e non contrapposta al ruolo generale di vigilanza pubblica, e quindi fattore generativo di valore reputazionale.
Le *"produzioni biologiche"* rappresentano il metodo di produzione di punta nell'ambito della qualità ambientale ma vanno assumendo sempre più anche un' importanza salutistica.
I limiti generali nel funzionamento del *"sistema"* nel nostro Paese è rappresentato dalla carenze di **un'inadeguata politica di Sistema,** ovvero una concreta visione strategica condivisa tra Amministrazioni (ai vari livelli) e mondo produttivo, da cui consegue la mancanza di un programma coordinato di azioni, la sovrapposizione di competenze e la insufficiente valorizzazione ragionata dei diversi strumenti operativi.
La mancanza di coordinamento comporta conseguenze anche sul piano tecnico e operativo come l'assenza a dopo 18 mesi, dall'approvazione del D.Lgs. n. 20/2018, dell'istituzione della **"Banca dati pubblica".**
Un forte limite questo alla piena trasparenza del sistema nonostante la reale possibilità d' integrare ed utilizzare le diverse fonti informative pubbliche a partire dal fascicolo aziendale, dal PAP fino al certificato di Conformità.
In Italia per le produzioni biologiche operano **17 Organismi di Certificazione** di cui 14 organismi societari accreditati, più due operanti nella sola Provincia di Bolzano; nove di essi certificano più del 95% delle aziende bio.
I limiti attuali di Governance del Sistema dovrebbero essere superati al più presto attraverso le seguenti azioni.
In primo luogo occorre procedere ad una **revisione del D.Lgs. n. 20/2018** su alcune specifiche parti come l'applicazione della "sanzione" da parte di ICQRF a carico di un operatore colpito da un provvedimento definitivo di sospensione o di esclusione. Altresì l'omissione dell'avvio "delle necessarie procedure per il ritiro della merce con la menzione bio" è aspetto molto complesso che il Decreto Legislativo addirittura configura come illecito amministrativo sanzionabile con ammenda da 10 a 20 mila euro ignorando il principio di proporzionalità e di leale collaborazione.
In secondo luogo le già esistenti banche dati pubbliche debbono essere potenziate ed utilizzate in modo integrato, tanto da confluire nella costituzione della **"Banca dati pubblica del Ministero"** che comprenda i dati estensivi e quantitativi delle produzioni realizzate in Italia e di tutte le transazioni, secondo quanto previsto dall'Art. 5, Comma 12 del D.Lgs. n. 20/2018.
La banca dati delle sementi può mantenere la propria autonomia ma comunque deve essere connessa con la banca dati pubblica del Ministero.
L'utilizzo di strumenti satellitari e digitali, funzionali alla Banca dati pubblica, nella piena salvaguardia dei principi di privacy, consenso dell'interessato e riservatezza, deve assicurare trasparenza e minori costi per le imprese.
Inoltre l'uso adeguato di questi strumenti (ICT) deve favorire la dematerializzazione degli adempimenti burocratici e la finalizzazione delle visite ispettive effettuate con controlli effettivi sul campo e correlati all'analisi del rischio dell'impresa da ispezionare.
In terzo luogo occorre **rafforzare il sistema dei controlli alle frontiere su prodotti in arrivo da paesi terzi.**
Nel 2018 sono state importate in Italia 185.973 t di prodotti, in diminuzione del 10,7% rispetto alle 208.418 t del 2017 (Dati Sinab - Bio in Cifre 2019 - Anticipazioni). A riguardo un importante supporto ci viene dal sistema **TRACES** i cui dati è utile che siano integrati alla Banca dati pubblica. E' inoltre necessario accrescere la sinergia tra OdC, Agenzia delle Dogane e ICQRF; studiare analiticamente le irregolarità riscontrate in seguito alle segnalazioni OFIS.
Ulteriori benefici si potranno avere con l'entrata in vigore nel 2021 del Reg 848/2018 che per le importazioni da paesi terzi introduce il principio di Conformità.
Infine **il sistema deve essere maggiormente promosso con azioni di corretta informazione.** Deve rientrare tra i compiti istituzionali l'azione per accrescere la fiducia dei cittadini consumatori nel sistema di controllo e certificazione delle produzioni biologiche.

PROGRAMMA

ore 9.30 Registrazione dei partecipanti

ore 10.00 Saluti Istituzionali
Filippo Gallinella | *XIII Commissione Agricoltura - Camera dei Deputati*

Introduzione ai lavori
Federico Marchini | *Presidente ANABIO*
Antonio Corbari | *Presidente AIAB*

Il nuovo Regolamento sul Bio: Quale impatto per gli operatori?
Elena Panichi | *DG AGRI*

Modera
Giuseppe Romano | *Rapporti Istituzionali - AIAB*

ore 10.20 Prima sessione
Sistema dei Controlli: D.Lgs. 20/2018 e DM NC, strumenti di gestione delle problematiche delle aziende e degli OdC

I Controlli di ICQRF sul biologico e il D.Lgs. 20/2018
Flavio Berilli | *Direttore Ufficio ICQRF Italia Centrale*

Il punto di vista delle Regioni sul nuovo impianto legislativo dell'agricoltura biologica
Rappresentante Regione

Il Ruolo di ACCREDIA a supporto delle Attività di Vigilanza del mercato
Marco Zanardi | *ACCREDIA*

Le Attività degli ODC e le ripercussioni del D.Lgs. 20/2018 sul Sistema
Riccardo Cozzo | *Presidente ASSOCERTBIO*

Analisi giuridica del D.Lgs. 20/2018
Daniele Pisanello | *Lex Alimentaria Studio Legale*

Le NC nel nuovo Reg UE 2018/848 e l'armonizzazione delle procedure
Paolo Torrelli | *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

ore 11.20 Seconda sessione
Mezzi Tecnici BIO: criticità e prospettive di un anello debole della filiera di produzione

La procedura di autorizzazione ministeriale dei MT
Bruno Caio Faraglia* | *DISR V*

METinBIO: prospettive per i Mezzi Tecnici
Alessandra Trinchera | *CREA*

L'impegno dell'industria per la produzione di Mezzi Tecnici
Giacomo De Maio | *IBMA*

I Mezzi Tecnici e la problematica dei fosfiti
Confcooperative

ore 12.00 Terza sessione
Q&A time sui topic

Discussione sui temi trattati nelle due sessioni

Riflessioni sul settore

Focus sul Reg UE n. 2018/848

Il DDL sull'agricoltura biologica

Intervengono rappresentanti di Associazioni, Ordini, Istituzioni e Invitati

ore 13.10 Intervento
Dino Scanavino | *Presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani*

ore 13.30 Intervento
Giuseppe L'Abbate | *Sottosegretario di Stato Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

(in attesa di conferma)*

La partecipazione all'evento è gratuita ma la registrazione è obbligatoria a causa della limitata disponibilità di posti in sala.
Per richiedere la registrazione si prega di scrivere all'indirizzo e-mail info@assocertbio.it